

CONTRIBUTO COMUNALE PER CAREGIVER FAMILIARI DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - ANNO 2018

DISCIPLINARE APPROVATO CON DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 340/2018

Tipologia delle prestazioni e finalità

La prestazione consiste nell'erogazione di contributi economici finalizzati a sostenere le famiglie che si fanno carico direttamente dell'assistenza in favore di propri familiari anziani in condizione di non autosufficienza, in considerazione della rilevante funzione assistenziale che queste svolgono e dei costi sociali ed economici sostenuti.

Destinatari

Destinatario del contributo è la persona anziana in condizione di non autosufficienza, che si avvale dell'assistenza di un familiare (coniuge, parente in linea retta entro il secondo grado o parente in linea collaterale entro il terzo grado), che assume le funzioni di *caregiver*.

Il familiare *caregiver* è colui che si deve far carico e formalmente deve essere garante della necessaria assistenza finalizzata alla permanenza a domicilio.

Requisiti del familiare caregiver

Il familiare *caregiver* deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- età maggiore di 18 anni;
- non occupato, pensionato o impegnato in attività lavorativa per non oltre 20 ore settimanali;
- non deve essere stato valutato non autosufficiente con alto indice di gravità, ai sensi della L.R. n. 66/2008, e non si trovi in una delle condizioni di disabilità di cui alla tabella nell'allegato 3 del d.p.c.m. n. 159/2013;
- disponibilità a favorire gli interventi di monitoraggio da parte dei servizi sociosanitari e a svolgere un ruolo attivo e integrato con la rete dei servizi.

Modalità di concessione del contributo comunale

Il contributo viene concesso, in via esclusiva, alle persone anziane non autosufficienti in lista d'attesa per l'accesso al "Contributo di sostegno alle cure familiari" previsto nel Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), secondo l'ordine della graduatoria stessa e nei limiti delle risorse disponibili.

Alle suddette persone viene inviata una comunicazione in ordine alla possibilità di accesso al contributo comunale.

L'accettazione del contributo comunale, che comunque è subordinata al possesso da parte del familiare *caregiver* dei requisiti previsti, comporta la contestuale rinuncia da parte dell'anziano non autosufficiente al "Contributo di sostegno alle cure familiari".

Il contributo è in ogni caso condizionato all'effettiva permanenza a domicilio della persona anziana non autosufficiente di riferimento per almeno 270 giorni nell'arco dell'anno solare 2018.

Le modalità attuative di dettaglio per la concessione e la gestione del contributo sono stabilite con apposito atto gestionale della Direzione Servizi Sociali in coerenza con il presente disciplinare.

Determinazione importo dei contributi

L'importo del contributo spettante è determinato in base all'ISEE della persona anziana non autosufficiente che beneficia del supporto assistenziale del *familiare caregiver*, determinato ai sensi dell'articolo 6 del d.p.c.m. n. 159/2013, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

ISEE		
DA (€)	A (€)	Importo annuo (€)
0,00	7.500,00	4.000,00
7.500,01	12.500,00	3.500,00
12.500,01	17.500,00	3.000,00
17.500,01	22.500,00	2.500,00
22.500,01	27.500,00	2.000,00
27.500,01	32.500,00	1.500,00
32.500,01	37.500,00	1.000,00

Qualora più anziani non autosufficienti individuati tra quelli di riferimento per l'accesso alla prestazione abbiano lo stesso *familiare caregiver*, il contributo spettante con riferimento a ciascuno di essi è quantificato dividendo i suddetti importi annui per 1,57. Non è ammesso lo stesso *familiare caregiver* per più di due anziani non autosufficienti.

Il contributo è riferito all'anno 2018, è forfetario ed è erogato in un'unica soluzione. La prosecuzione per gli anni successivi è condizionata alla stabilizzazione della misura e della relativa disciplina tramite successivi atti.

Obblighi, limitazioni e incompatibilità

Il *familiare caregiver* è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale subentro di condizioni che determinino la perdita dei suddetti requisiti.

La concessione del contributo comunale è incompatibile con:

- la presenza di un assistente personale/familiare (*badante*) addetto all'assistenza alla persona anziana non autosufficiente di riferimento per l'accesso alla prestazione stessa;
- la fruizione, nell'anno solare di riferimento, per un periodo superiore a 90 giorni, delle seguenti ulteriori prestazioni eventualmente previste dal PAP predisposto dall'UVM:
 - ricovero in RSA
 - centro diurno
 - contributo per assistenti familiari.